



ASSOCIAZIONE ITALIANA ARBITRI
SEZIONE DI ROMA
"GENEROSO DATTILO"



PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
PER IL LAZIO**

E

**A.I.A.
ASSOCIAZIONE ITALIANA ARBITRI
SEZIONE DI ROMA "GENEROSO DATTILO"**



ASSOCIAZIONE ITALIANA ARBITRI
SEZIONE DI ROMA
"GENEROSO DATTILO"



Il Ministero dell'istruzione e del merito - Ufficio scolastico regionale per il Lazio, di seguito denominato "USR Lazio", con sede legale in via Frangipane, 41 - 00184 Roma, codice fiscale n. 97248840585, rappresentato dal Direttore generale dott. Rocco Pinneri

e

l'A.I.A. - Associazione Italiana Arbitri - Sezione di Roma "Generoso Dattilo", con sede in Via Gregorio VII, 124 - 00165 Roma, di seguito denominata "AIA - Sezione di Roma", rappresentata dal sig. Daniele Doveri, in qualità di Presidente,

di seguito denominati le "Parti",

VISTI

- il Decreto Legislativo 16 aprile 1994 n. 297 - "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";
- la Legge n. 59 del 15 marzo 1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e, in particolare, l'art. 21 concernente l'Autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la Legge 18 dicembre 1997 n. 440 contenente disposizioni in materia di arricchimento dell'offerta formativa;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n. 249, con cui è stato emanato il Regolamento recante lo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", e successive modificazioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n. 275, con cui è stato emanato il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997 n. 59;
- la Legge delega 28 marzo 2003, n. 53, per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- il Decreto Legislativo 15 aprile 2005 n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola - lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della Legge 28 marzo 2003 n. 53";
- il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005 n. 226 - "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della Legge 28 marzo 2003 n. 53";
- il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008 n. 22 sulla "Definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro, a norma dell'articolo 2, comma 1, della Legge 11 gennaio 2007 n. 1";
- la Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e, in particolare, l'art. 1, comma 7, lett. s, commi 28, 29, 32, 40 e 60, che sottolineano l'importanza della definizione e attuazione di un sistema di orientamento;
- la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 commi 784-787 che ha ridenominato i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, disciplinati dalle Leggi 77/05 e 105/15, in "Percorsi per le Competenze Trasversali



ASSOCIAZIONE ITALIANA ARBITRI
SEZIONE DI ROMA
"GENEROSO DATTILO"



- e l'Orientamento - P.C.T.O." che costituiscono una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, per assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- il Decreto Ministeriale n. 774 del 4 settembre 2019, con il quale sono definite le Linee guida in merito ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, di cui all'articolo 1, comma 785, della Legge 30 dicembre 2018 n.145;
 - l'art. 32, comma 2, dello Statuto della Federazione Italiana Giuoco Calcio (F.I.G.C.) che delega all'Associazione Italiana Arbitri i compiti di reclutamento, formazione, inquadramento ed impiego di ragazze e ragazzi che vogliono partecipare a corsi specifici;
 - l'art. 1, commi 1 e 2, del Regolamento dell'A.I.A. per quanto concerne la derivata autonoma ed esclusiva competenza istituzionale per il reclutamento, la formazione, l'inquadramento e l'impiego degli arbitri, assicurando condizioni di parità di accesso all'attività arbitrale;

TENUTO CONTO CHE

- l'Associazione Italiana Arbitri (AIA) è l'associazione che, all'interno della Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC), riunisce obbligatoriamente tutti gli arbitri italiani che, senza alcun vincolo di subordinazione, prestano la loro attività di ufficiali di gara nelle competizioni della FIGC e degli organismi internazionali cui aderisce la Federazione stessa;
- l'Associazione Italiana Arbitri (AIA) è organizzata con autonomia operativa e amministrativa che può esercitare anche tramite le proprie articolazioni ed espleta la gestione delegata dalla FIGC nel rispetto dello Statuto e delle norme federali;

PREMESSO CHE

l'USR Lazio:

- cura, come suo compito istituzionale, l'attuazione delle politiche nazionali per gli studenti e l'azione di supporto alla flessibilità organizzativa, didattica e di ricerca delle istituzioni scolastiche, nell'ambito territoriale di propria competenza;
- sostiene le istituzioni scolastiche autonome nell'esercizio del loro ruolo di interpreti delle vocazioni del territorio, unitamente alle Autonomie locali, agli Enti pubblici e alle Associazioni del territorio;
- promuove la progettazione e l'organizzazione dei processi formativi, anche a mezzo di convenzioni, con Enti ed Istituzioni che perseguono la qualificazione e la riqualificazione culturale e professionale;
- promuove lo sviluppo di una diffusa cultura della convivenza civile, quale momento rilevante delle attività scolastiche curricolari ed extracurricolari;
- promuove nelle scuole interventi di sostegno all'educazione, alla legalità, all'alterità, al rispetto delle culture e alla convivenza civile, al fine di favorire nella componente studentesca la costruzione dell'identità personale e la consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri;



ASSOCIAZIONE ITALIANA ARBITRI
SEZIONE DI ROMA
"GENEROSO DATILO"



l'AIA - Sezione di Roma:

- si rende disponibile a fornire alle istituzioni scolastiche un supporto fattivo per l'attuazione di percorsi didattici diretti a incentivare e favorire la diffusione di metodi innovativi per l'educazione alla cultura del rispetto delle regole quale principale fondamento dell'essere cittadino nella società civile;
- ritiene che la realizzazione di attività sportive in ambito scolastico, con eventuali opportunità a carattere interdisciplinare, possa favorire processi di crescita utili alla prevenzione della dispersione scolastica, dell'abbandono sportivo e, più in generale, del disagio giovanile;

CONSIDERATO CHE

- l'attività sportiva, opportunamente strutturata ed articolata in adeguati percorsi di apprendimento, è in grado di:
 - concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali, mediante la verifica vissuta in esperienze di gioco e di avviamento sportivo, nell'esigenza di regole e di rispetto delle stesse;
 - favorire lo sviluppo cognitivo, stimolando la capacità di iniziativa e di risoluzione dei problemi ed aiutando gli allievi ad acquisire elevati livelli di autonomia personale, di consapevolezza corporea e di competenze motorie;
 - costituire un prezioso supporto alla didattica, soprattutto quando tale attività è mirata ad un totale coinvolgimento delle scolaresche senza distinzione alcuna, ad un pieno inserimento di tutti i discenti e ad una reale integrazione degli alunni con disabilità;
- l'Unesco definisce la physical literacy come la capacità di muoversi, con competenza e confidenza in un'ampia varietà di attività fisiche e in ambienti diversificati, di cui beneficia la salute dell'individuo nella sua globalità;
- attraverso la promozione del movimento come corretta abitudine di vita si prevengono disturbi di carattere psicofisico (disagio giovanile, obesità, disfunzioni alimentari) e si promuovono significativi momenti di aggregazione sociale che facilitano l'acquisizione di competenze di cittadinanza che sono alla base della convivenza civile (rispetto delle regole, collaborazione per il conseguimento di un fine comune, integrazione ed inclusione);
- il Codice di Etica Sportiva del Consiglio di Europa riconosce lo sport quale attività socioculturale a carattere collettivo che arricchisce la società e aumenta l'amicizia tra le nazioni;

PRESO ATTO CHE

le Parti, nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e delle deliberazioni delle istituzioni scolastiche, in tema di Piano Triennale dell'Offerta Formativa,



ASSOCIAZIONE ITALIANA ARBITRI
SEZIONE DI ROMA
"GENEROSO DATTILO"



intendono sviluppare attività di collaborazione volte a favorire l'attuazione di percorsi didattici condivisi finalizzati alla diffusione della cultura della legalità e del rispetto delle regole quale principale fondamento per la crescita della società civile.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Oggetto dell'Intesa)

Le Parti, con il presente Protocollo di Intesa intendono porre in essere una collaborazione finalizzata alla realizzazione di iniziative di promozione e diffusione della cultura della legalità e del rispetto delle regole, attraverso la progettazione e la realizzazione sistematiche di percorsi inerenti all'attività motoria, sportiva e ludico motoria, al fine di rinforzare e potenziare le competenze disciplinari e relazionali delle studentesse e degli studenti.

Articolo 2

(Impegni)

L'USR Lazio si impegna a:

- sostenere e diffondere le azioni per la realizzazione delle finalità previste nel presente Protocollo di Intesa;
- promuovere e diffondere nelle scuole le attività congiuntamente proposte dalle Parti;
- facilitare l'organizzazione di incontri nelle istituzioni scolastiche con i formatori dell'Associazione Italia Arbitri per la presentazione di materiale didattico.

L'AIA - sezione di Roma si impegna a:

- realizzare, in collaborazione con le singole istituzioni scolastiche, progetti finalizzati a promuovere l'educazione alla convivenza civile, sociale e solidale, quale parte integrante dell'offerta formativa;
- mettere a disposizione delle istituzioni scolastiche esperti didattici e sportivi che, attraverso la formula dell' "incontro tematico", favoriscano un arricchimento delle abilità motorie e tecniche dei discenti.

Articolo 3

(Monitoraggio)

L'USR Lazio si propone di pubblicare sul proprio sito istituzionale tutti i dati utili ad un monitoraggio delle esperienze formative, a fini di ricerca e progettazione di modelli didattico - sperimentali. L'AIA - sezione di Roma si dichiara disponibile a fornire i dati relativi alle azioni realizzate in ragione del presente Protocollo di Intesa, su richiesta dell'USR Lazio, così da consentirne la rilevazione in funzione della verifica della partecipazione ai progetti e del raggiungimento degli obiettivi comuni.



Articolo 4

(Commissione paritetica)

Per l'attuazione del presente Protocollo di Intesa è costituita una Commissione paritetica, formata da 2 (due) rappresentanti dell'USR Lazio e da 2 (due) rappresentanti dell'AIA - sezione di Roma. La Direzione generale dell'USR Lazio cura la costituzione della Commissione paritetica e i connessi aspetti gestionali e organizzativi per assicurarne il funzionamento.

Articolo 5

(Durata)

Il presente Protocollo di Intesa ha la durata di 36 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione e può essere rinnovato per un ulteriore periodo da concordarsi mediante accordo scritto tra le Parti entro tre mesi dalla scadenza.

Le Parti possono recedere dal Protocollo in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviarsi all'altra Parte, con un preavviso di almeno 90 giorni. Resta esclusa qualsiasi pretesa a titolo di indennità e/o indennizzo in relazione al recesso.

Articolo 6

(Trattamento dei dati)

Le Parti convengono che, nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo di Intesa qualora si rendesse necessario il trattamento di dati personali, esse agiscono in osservanza dei principi di Legge previsti in materia. In particolare, il trattamento dati personali è effettuato ai sensi della Normativa sulla Privacy in vigore. Le Parti si obbligano a rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti e collaboratori il rigoroso vincolo della riservatezza su tutte le informazioni, i dati, gli atti e, più in generale, le notizie che sono trattate in conseguenza del presente accordo.

Articolo 7

(Clausola di salvaguardia)

Ciascuna Parte è esente da qualunque responsabilità derivante da danni arrecati a terzi dall'altra Parte, dai suoi partner o da soggetti terzi che operano in attuazione delle iniziative previste dal presente Protocollo di Intesa e determinati dall'inosservanza di obblighi di Legge.

Articolo 8

(Oneri finanziari)

Il presente Protocollo di Intesa non prevede oneri finanziari a carico delle Parti. Per le attività svolte nell'ambito della Commissione di cui all'Articolo 4 non sono dovuti compensi, indennità, emolumenti, gettoni, rimborsi spese né altre utilità comunque denominate.



ASSOCIAZIONE ITALIANA ARBITRI
SEZIONE DI ROMA
"GENEROSO DATTILO"



Articolo 9

(*Foro competente*)

Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente Protocollo di Intesa. In caso di mancato accordo, la competenza esclusiva a decidere sarà quella del Foro di Roma.

Roma,

ASSOCIAZIONE ITALIANA ARBITRI
SEZIONE DI ROMA "Generoso Dattilo"

IL PRESIDENTE
Daniele Doveri

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

IL DIRETTORE GENERALE
Rocco Pinneri

Firmato
digitalmente da
PINNERI ROCCO
S - IT
D - MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE